

Vibo

Dovrebbero essere ospitati all'ultimo piano del liceo "Morelli" attualmente inagibile

Studenti della "Murmura" sono ancora senza un'aula

Il dirigente Raffaele Suppa: «Ho scritto alla Provincia ma non ho avuto risposta»

Mancano quattro settimane, poco meno, alla riapertura delle scuole. E gli studenti di ben tre istituti vibonesi, interessati da lavori di adeguamento sismico, efficientamento energetico e, più in generale, di ristrutturazione dei locali, attendono ancora di conoscere in via definitiva la loro sistemazione. Certo, alcuni paletti sono stati fissati dall'amministrazione che ha reso note le sue intenzioni anche ai dirigenti scolastici interessati e poi al prefetto, lo scorso 3 agosto.

Il Comune ha individuato, infat-

ti, alcuni stabili nei quali sistemare gli allievi. Ricapitolando, gli studenti della scuola Don Bosco dovrebbero essere tutti collocati nella ex Caserma Garibaldi, in piazza Diaz, gli allievi della scuola media Garibaldi, invece, dovrebbero trovare sistemazione a palazzo Nicoletta e nei locali dell'Istituto Buccarelli, sede staccata della scuola medesima, mentre gli alunni della "Murmura-Trentacapilli" dovranno trovare alloggio nei locali di Palazzo delle Accademie, nella struttura della Sacra Famiglia e, per la parte rimanente, in quelli del liceo classico M. Morelli che ha messo a disposizione l'ultimo piano, interdetto da diversi anni per la mancanza della scala di evacuazione. Opera realizzata dalla



Cantiere in standby al Morelli. L'edificio individuato per accogliere la scuola Murmura

Provincia «che però - tiene a precisare il dirigente scolastico Raffaele Suppa - non sta provvedendo né a liberare l'area di cantiere che risulta al momento transennata, né a darci nota dell'agibilità dei locali, nonostante i miei ripetuti solleciti, nell'arco degli ultimi cinque mesi». Ergo, «ricominciare l'anno scolastico in queste condizioni - rimarca il dirigente del Morelli-Colao - sarà un'impresa durissima».

Peraltro, il collaudo della scala esterna non sarà il primo atto da eseguire per consentire eventualmente agli studenti di accedere nell'istituto. Sarà necessario poi sistemare gli arredi, adeguare gli ingressi, mettere a punto un piano anti-Covid ed un piano di emergenza, il tutto a cu-

ra della scuola. Insomma, tante incombenze mentre il tempo stringe e l'avvio dell'anno scolastico rischia di trasformarsi in una bomba ad orologeria con difficoltà e disagi significativi per famiglie e studenti che verranno sballottati da un istituto all'altro, nel momento in cui, dopo 18 mesi di emergenza Covid, si sarebbero dovuti apprestare a ricominciare le lezioni in presenza.

Il punto della situazione, ad ogni modo, sarà fatto in un incontro tra Comune e Prefettura, programmato per il prossimo 7 settembre. Con l'auspicio che per assumere decisioni quella data non sia già troppo tarda.

t.f.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il nuovo anno si avvicina e sono ancora tanti i nodi da sciogliere

La Scuola tra distanziamento e vaccini

I dirigenti di Classico e Scientifico non nascondono le tante difficoltà da affrontare

Giovanna Bergantin

Le vacanze scolastiche sono state - mai come quest'anno - una vera e propria boccata d'ossigeno per studenti e scolari che riprendono fiato, all'aria aperta, lontano dai monitor, così come per docenti e genitori. Un po' di tregua, insomma, in vista del rientro a scuola, ma non per gli uffici centrali, regionali e periferici del Ministero dell'Istruzione, i quali, in questi mesi di chiusura delle attività didattiche, non si sono mai fermati. Giornate di intenso lavoro preparatorio per la ripartenza.

Infatti, settembre sarà il vero banco di prova per capire quali questioni la scuola ha risolto e se gli interventi già adottati daranno gli effetti sperati. In verità, decreti legge, provvedimenti e protocolli per fissare le regole d'ingresso non sono mancati. I pareri tecnici ministeriali fanno quasi "tesegesi", passateci il termine, dei documenti del Comitato tecnico scientifico. L'obiettivo certo, chiarito nel Piano scuola, è garantire la ripresa "in presenza e in sicurezza", salvo casi eccezionali di emergenza dovuti al rischio di diffusione del virus e varianti del Covid. Sappiamo, però, che la vera partita si giocherà sul campo.

In primis bisognerà capire se si potrà contare su spazi aggiuntivi per il mantenimento delle distan-

ze, soprattutto con classi numerose, avere gli organici nei tempi, pianificare o potenziare la rete dei trasporti. Di nuovo, si aggiungono la questione dei vaccini e il green pass.

Ma come siamo messi nelle Scuole di Vibo e provincia? Cosa preoccupa di più i Presidi? Toccherà a loro sciogliere i problemi come la gestione del controllo della certificazione verde. «Ritengo essenziale che per il nuovo anno si parli di lezioni in presenza e di green pass per tutti noi, anche se la questione del controllo in pratica creerà difficoltà», commenta Caterina Calabrese, dirigente del Liceo "Berto"; uno Scientifico con un indirizzo sportivo e un'opzione Biomedica, che guida una comunità di ben 1280 studenti, 105 docenti e 40 Ata. «La maggior parte del personale del Liceo è vaccinata, lo punto sul rapporto di fiducia col personale, non certo su azioni di controllo, ma in merito aspettiamo ancora qualche chiarimento».

Per il rientro a settembre bisognerà dapprima «rimotivare, coinvolgere i ragazzi per troppo tempo lontani da scuola - spiega la dirigente Calabrese -. Per ora gli studenti dell'indirizzo sportivo in sintonia col percorso di studi sono impegnati in attività sul mare».

Per quanto riguarda l'organico, la dirigente del Berto non registra difficoltà, ma gli edifici scolastici, di proprietà della Provincia, essendo locali adattati a scuola, hanno potuto fruire solo di piccoli interventi. Altra Scuola, ma i quesiti sono più o meno gli stessi e le questioni si ripropongono. «Le decisioni del governo centrale per ripartire in presenza, sia sul green



In classe il nuovo anno per tanti studenti si presenta pieno di insidie



Scientifico Caterina Calabrese



Classico Raffaele Suppa

pass che sui tamponi, le ritengo opportune - dichiara Raffaele Suppa, dirigente di lungo corso dell'IS "Morelli Colao" di Vibo, che conta un Liceo Classico e un Liceo Artistico con 800 iscritti e 110 docenti - Seguiamo i dati della comunità scientifica e vaccinarci è un dovere. Certo è che per un controllo quotidiano bisogna avere gli strumenti e snellire la procedura. Aspettiamo ulteriori sviluppi perché il Ministero ha gli strumenti. Sono ottimista, credo che le difficoltà organizzative si risolveranno». Problemi più importanti, secondo il dirigente Suppa,

invece sono l'edilizia scolastica e i trasporti. «Dopo dieci anni di interlocuzioni con la Provincia ancora siamo privi di certificazione di agibilità e impianto antincendio, cioè del lavoro per la sicurezza della scuola». Una situazione che comporta non pochi ostacoli per l'avvio del nuovo anno scolastico.

Altra nota dolente i trasporti: «Siamo al punto di partenza, aspettiamo una programmazione seria, i tavoli prefettizi hanno fatto programmi con risultati che non abbiamo visto», conclude Suppa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nicotera, l'assessore Lorella Destefano

«Si lavora per assicurare le migliori condizioni»

Il Comune mette a punto il servizio mensa
Scuolabus: tutto confermato

Orsolina Campisi

L'avvio del nuovo anno scolastico si avvicina e a Nicotera fervono i preparativi per far sì che il 20 settembre l'anno scolastico possa essere avviato regolarmente, Covid permettendo. I due istituti, l'omnicomprensivo e il comprensivo rispettivamente dei dirigenti Marisa Piro e Giuseppe Sanganiti, che nel comune tirrenico hanno la loro sede istituzionale, e che anche per l'attuale amata, in sintonia con le disposizioni della rete scolastica provinciale, hanno mantenuto il precedente status, apriranno regolarmente i cancelli ai propri alunni, dai più piccoli ai ragazzi delle scuole superiori.

Il comprensivo "Antonio Pagano" ha confermato le sue sei scuole dell'infanzia, le cinque Primarie e le due scuole Secondarie di I grado distribuite nel comune di Nicotera con i plessi di Marina e Badia e di Joppolo con le frazioni Caroniti e Coccirino. L'omnicomprensivo,

con sede nel "Bruno Vinci" riconferma anche per l'anno scolastico 2021/2022 i tre ordini. Liceo classico, l'Isti e il primo ciclo di Imbardo. «In questi giorni - afferma l'assessore all'istruzione, Lorella Destefano - stiamo lavorando per assicurare le migliori condizioni possibili per l'avvio dell'anno scolastico. Siamo in modalità working progress, quindi, ancora nulla è stato definito. Faremo del nostro meglio perché sia tutto pronto per il 20». Proprio ieri sono state aperte le buste per la gara relativa all'aggiudicazione del servizio scuolabus. Il Comune ha a disposizione tre mezzi dei quali uno deve essere oggetto di alcune riparazioni affinché possa essere rimesso su strada in tutta sicurezza. Ha vinto la gara la stessa ditta che si è occupata lo scorso anno del trasporto scolastico. Riguardo alla mensa, il Comune ha confermato il relativo appalto alla ditta di Mileto che gestisce, sempre dallo scorso anno, il servizio di refezione scolastica e che si occuperà, ancora una volta, della preparazione e del trasporto dei pasti in favore degli alunni nonché del personale docente e non docente. «Realizzeremo a breve - dichiara l'assessore - dei lavori relativi a qualche edificio che ospita le nostre scuole. Nella primaria di Marina, ad esempio, risolveremo la problematica dell'acqua stagnante e della pavimentazione all'ingresso della scuola».

«Faremo l'impossibile per trovarci pronti»
La prima campanella squillerà tra meno di un mese

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tra i banchi dal 20 settembre ma solo in sicurezza

Lezioni in presenza, primo obiettivo delle famiglie

Negli ultimi due anni la scuola ha fatto i conti con una situazione complicatissima. Oltre alla sua mission, con l'evolversi del virus, sorretta dalla passione e professionalità del personale, ha affrontato una miriade di questioni.

Alla fine anche con qualche buon risultato, come accelerare la svolta digitale nella didattica e nell'organizzazione. E se è vero che i risultati sugli apprendimenti sono stati impietosi è altrettanto vero che bisogna far i conti con una pan-



Aule vuote. Si lavora per assicurare lezioni in presenza ovunque

demia che chiede divieti, distanziamento ed isolamento, proprio ad una Istituzione che promuove processi inclusivi e propende per la razionalità del suo pubblico, dai piccolissimi, agli studenti con disabilità fino agli adulti.

Poi, ci sono le famiglie che sono al limite di sopportazione e si comprende il perché. Ma questa è una battaglia da vincere tutti insieme, lasciando da parte polemiche e contrasti, con l'obiettivo comune di far tornare sui banchi i nostri ragazzi.

Un concetto sul quale lo scorso anno in più occasioni le famiglie, organizzate in comitati, si sono spesso contrapposti sulla frequenza in presenza e a distanza. Prese di posizioni divergenti che hanno finito per chiamare in causa molto spesso il Comune e gli stessi dirigenti. Ora con il nuovo anno scolastico alle porte il dibattito è tutto concentrato su distanziamento, vaccini, sicurezza e Green pass.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nicotera L'istituto comprensivo "Antonio Pagano"